

**OTTAVA domenica del tempo ordinario**  
Sabato 26 S. Messa ore 18,30 + Nestore, + Paro Iginio Luigi Maria + Fossaluzza Tarcisio, + Dotta Adriano Giuseppina, + Battistella Valfeo  
Domenica 27 S. Messa ore 10 + Parisi Maria, + Lorenzon Amedeo Elvira, + Prevedello Leone, + Parpindel Santina (Ved Lucchese),  
+ Prevedel Nella Trentin Sinesio, + famiglia Bianchi, + famiglia Gasparinetti, + famiglia Paro Dussin,  
S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

Lunedì 28 La CHIESA rimane CHIUSA tutto il giorno

Martedì 1 marzo S. Messa ore 16

## Q U A R E S I M A 2022

### MERCOLEDI' DELLE CENERI 2 marzo DIGIUNO e PREGHIERA per la PACE

- ore 10 S. Messa e imposizione delle ceneri
  - ore 15 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri per tutti  
invitati in particolare i ragazzi delle elementari e delle medie
  - ore 18.30 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri per tutti  
invitati in particolare i giovani e le famiglie
- Negrisia : ore 15 Santa Messa e imposizione delle ceneri*  
*Levada : ore 18 Santa Messa e imposizione delle ceneri*  
*Roncadelle ore 15 - Ormelle ore 19,30*  
*Salgareda ore 15 e ore 20 - Campobernardo ore 16,30*

Giovedì 3 S. Messa ore 16

Venerdì 4 S. Messa ore 16

### Prima di QUARESIMA

Lecture della Messa; Deuteronomio 26,4 - 10 Salmo 90; Romani 10,8-13; Lc 4,1-13

Sabato 5 S. Messa ore 18,30 + Gaggion Enrico, + Gobbo Ines, + Paro Remo  
+ Brisotto Lino Favaro Adelina,

Domenica 6 S. Messa ore 10 *presenti i ragazzi di PRIMA media seguirà attività fino alle 12,30*

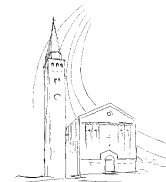
+ Bortolo Giuseppina Aldo, + De Lucca IRCANO, + Dassie Adriano  
+ Scapolan Severino Pietro Genoveffa, + Vidotto Maria Rita Marcuzzo Carmelo  
+ Menegaldo Alfieri Suligon Giovanna, + Bedin Pietro Rizzato Antonio Manzato Giovanni

S. Messa ore 16 *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*

## COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrisia -Salgareda  
e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle - Cimadolmo e S. Michele

**OTTAVA domenica del tempo ordinario 26/27 febbraio 2022**



### Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi;

tanti momenti di ostilità e di oscurità;

tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

“mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore

che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,

donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;

donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli

che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini

che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,

le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza

per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione,

perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio,

guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti,

perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”,

e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale in chiesa

Venerdì mattina ore 9,30 – 10,30 pomeriggio 17 – 18

Sabato pomeriggio ore 16,30 – 17,30 In altri momenti previo accordo anche telefonico

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047

tel. 0422 759 132 mail: [pontedipiave@diocesiv.it](mailto:pontedipiave@diocesiv.it)

d. Giuliano Comelato cell. 330 67 40 77 Mail [dongiulianocomelato@gmail.com](mailto:dongiulianocomelato@gmail.com)

Messaggio della Presidenza dei Vescovi Italiani per la Quaresima 2022 dal titolo:  
**“Quando venne la pienezza del tempo(Gal 4,4)”.**

..., la Quaresima di quest'anno porta con sé tante speranze insieme con le sofferenze, legate ancora alla pandemia che l'intera umanità sta sperimentando ormai da oltre due anni. Per noi cristiani questi quaranta giorni, però, non sono tanto l'occasione per rilevare i problemi quanto piuttosto per prepararci a vivere il mistero pasquale di Gesù, morto e risorto...

### **Conversione all'ascolto**

La prima fase del Cammino sinodale ci consente di ascoltare ancora più da vicino le voci che risuonano dentro di noi e nei nostri fratelli. Tra queste voci quelle dei bambini ... degli adolescenti: ... degli esperti... dei sanitari... parroci... catechisti e collaboratori pastorali. Ascoltare in profondità tutte queste voci anzitutto fa bene alla Chiesa stessa. Sentiamo il bisogno di imparare ad ascoltare in modo empatico, interpellati in prima persona ogni volta che un fratello si apre con noi...L'ascolto trasforma dunque anzitutto chi ascolta, scongiurando il rischio della supponenza e dell'autoreferenzialità...«L'ascolto non è una semplice tecnica per rendere più efficace l'annuncio; l'ascolto è esso stesso annuncio, perché trasmette all'altro un messaggio balsamico: “Tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi provocano e mi aiutano a crescere”. Ascolto della Parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo...*Quali ostacoli incontra ancora l'ascolto libero e sincero da parte della Chiesa? Come possiamo migliorare nella Chiesa il modo di ascoltare?*

### **Conversione alla realtà**

.. Il Dio cristiano è il Dio della storia: lo è a tal punto da decidere di incarnarsi in uno spazio e in un tempo precisi. Impossibile dire cosa abbia visto Dio di particolare in quel tempo preciso tanto da eleggerlo come il momento adatto per l'incarnazione. Di certo la presenza del Figlio di Dio tra noi è stata la prova definitiva di quanto la storia degli uomini sia importante agli occhi del Padre....

L'ancoraggio alla realtà storica caratterizza dunque la fede cristiana. Non cediamo alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. È invece urgente l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza, dai rimpianti o dalle illusioni. ...Nei primi mesi della pandemia abbiamo assistito a un sussulto di umanità, che ha favorito la carità e la fraternità. Poi questo slancio iniziale è andato via via scemando,... Ma la fede non è una bacchetta magica. Quando le soluzioni ai problemi richiedono percorsi lunghi, serve pazienza, la pazienza cristiana, che rifugge da scorciatoie semplicistiche e consente di restare saldi nell'impegno per il bene di tutti e non per un vantaggio egoistico o di parte. ...

Come comunità cristiana, oltre che come singoli credenti, dobbiamo riappropriarci del tempo presente con pazienza e restando aderenti alla realtà. ...

Questa seconda conversione riguarda allora l'impegno a documentarsi con serietà e libertà di mente e a sopportare che ci siano problemi che non possono essere risolti in breve tempo e con poco sforzo.

*Quali rigide precomprensioni impediscono di lasciarsi convincere dalle novità che vengono dalla realtà?*

*Di quanta pazienza è capace il cuore dei credenti nel costruire soluzioni per la vita delle persone e della società?*

### **Conversione alla spiritualità**

Restare fedeli alla realtà del tempo presente non equivale però a fermarsi alla superficie dei fatti né a legittimare ogni situazione in corso. ...

L'epoca in cui Gesù ha vissuto è stata fondamentale per via della sua presenza all'interno della storia umana e, in particolare, di chi entrava in contatto con lui. I suoi discepoli hanno continuato a vivere la loro vita in quel contesto storico, con tutte le sue contraddizioni e i suoi limiti: ma la sua compagnia ha modificato il modo di essere nel mondo. Il Maestro di Nazaret ha insegnato loro a essere protagonisti di quel tempo attraverso la fede nel Padre misericordioso, la carità verso gli ultimi e la speranza in un rinnovamento interiore delle persone. Per i discepoli è stato Gesù a dare senso a un'epoca che altrimenti avrebbe avuto ben altri criteri umani per essere giudicata...: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani» (Gv 14,16-18; cfr. At 2,1-13). Lo Spirito domanda al credente di considerare ancora oggi la realtà in chiave pasquale, come ha testimoniato Gesù, e non come la vede il mondo. Per il discepolo una sconfitta può essere una vittoria, una perdita una conquista. Cominciare a vivere la Pasqua, che ci attende al termine del tempo di Quaresima, significa considerare la storia nell'ottica dell'amore, anche se questo comporta di portare la croce propria e altrui (cfr. Mt 16,24; 27,32; Col 3,13; Ef 4,1-3).

Il Cammino sinodale sta facendo maturare nelle Chiese in Italia un modo nuovo di ascoltare la realtà per giudicarla in modo spirituale e produrre scelte più evangeliche.....

Per il cristiano questo non è semplicemente il tempo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia: è invece un tempo dello Spirito, un tempo di pienezza, perché contiene opportunità di amore creativo che in nessun'altra epoca storica si erano ancora presentate.

Forse non siamo abbastanza liberi di cuore da riconoscere queste opportunità di amore, perché frenati dalla paura o condizionati da aspettative irrealistiche. Mentre lo Spirito, invece, continua a lavorare come sempre.

*Quale azione dello Spirito è possibile riconoscere in questo nostro tempo? Andando al di là dei meri fatti che accadono nel nostro presente, quale lettura spirituale possiamo fare della nostra epoca, per progredire spiritualmente come singoli e come comunità credente?*